

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 125 del 20 luglio 2022 ha approvato l'ordine del giorno n. 170 concernente:

ORDINANZA DEL COMMISSARIO AD ACTA 16 GIUGNO 2022, N.1

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTI

- l'articolo 30 dello Statuto;
- l'articolo 91 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 (Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 16 maggio 1973, n. 198 concernente Regolamento del Consiglio regionale);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio regionale 18 gennaio 2012, n. 14 (Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei Rifiuti));
- la deliberazione di Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 199 (Piano regionale dei rifiuti di cui alla Deliberazione di Consiglio 18 gennaio 2012, n. 14 così come modificato dalla Deliberazione di Consiglio 24 luglio 2013, n. 8 – Approvazione “Determinazione del fabbisogno”);
- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2019, n. 49 (Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio Linee Strategiche.);
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 5 agosto 2020, n. 4 (Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio);
- la deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 313 con cui si chiedeva alla Provincia di Latina di individuare uno o più siti idonei ad ospitare impianti di smaltimento dei rifiuti, discariche;
- la deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 313 (Diffida ex art. 19 della legge regionale 6 Agosto 1999, n. 14, preordinata all'esercizio del potere sostitutivo, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27. Omessa adozione di atti obbligatori in materia di ciclo dei rifiuti da parte della Provincia di Latina);
- il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2022, n. T00029 (Esercizio del potere sostitutivo nei confronti della Provincia di Latina, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27. Nomina del Commissario ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14);
- decreto del Commissario *ad acta* 16 giugno 2022, n. 1 (Individuazione di siti nel territorio della Provincia di Latina, idonei alla localizzazione e realizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti per garantire l'autosufficienza dell'ATO Latina);
- la deliberazione del Consiglio provinciale di Latina 10 maggio 2016, n. 12 (Approvazione schema per la proposta di aggiornamento del Piano Provinciale dei Rifiuti ai sensi della D.G.R Lazio n.14 del 18/01/2012);
- la deliberazione della Conferenza dei Sindaci 23 febbraio 2018, n. 2 (D.C.P. del 12.05.2016 n. 12 - Approvazione schema per la proposta di aggiornamento del Piano Provinciale dei Rifiuti ai sensi della D.G.R. n. 14 del 18/01/2012 - esame della proposta);

- la deliberazione del Consiglio provinciale 11 aprile 2018, n. 8 (Approvazione Proposta di aggiornamento cartografico del Piano Provinciale dei Rifiuti ai sensi degli emendamenti approvati dall'Assemblea dei Sindaci con Delibera n. 2 del 23 Febbraio 2018);
- la deliberazione della Conferenza dei Sindaci 23 Aprile 2018, n. 4 (Piano Provinciale dei Rifiuti);
- l'allegato 3 del Piano Rifiuti della Provincia di Latina così come modificato dalla deliberazione della Conferenza dei sindaci n. 4/2018 (Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano Regionale Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di tutte le tipologie di impianti di trattamento, escluse discariche);
- l'allegato 2 del Piano Rifiuti della Provincia di Latina così come modificato dalla deliberazione della Conferenza dei sindaci n. 4/2018 (Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano Regionale Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti di smaltimento finale);

PREMESSO CHE

- la legge regionale 27/1998 disciplina la gestione dei rifiuti nel Lazio, e alla lettera e bis) dell'articolo 5 esplicita le funzioni delle province specificando che è loro competenza individuare le zone idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti sulla base delle previsioni del Piano regionale di gestione dei Rifiuti;
- la deliberazione di Giunta regionale 2 dicembre 2021, n. 873 (Esercizio del potere sostitutivo nei confronti della Provincia di Latina, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27. Nomina del Commissario ai sensi dell'articolo. 19, comma 2, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14);
- alla lettera d), comma 1, articolo 197 del decreto legislativo 152/2006 sono definite le competenze delle province: "d) l'individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3, lettere d) e h), nonché sentiti l'ente di governo dell'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.";

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Latina attraverso la conferenza dei Sindaci n. 4/2018 ha ottemperato a quanto disposto dalla legge regionale 27/98 e al decreto legislativo 152/06 approvando le cartografie con indicazione delle zone idonee sulla base dei criteri del Piano di Gestione dei Rifiuti 2012;
- in fase di valutazione ambientale strategica per l'approvazione del PRGR, la stessa Provincia inviava copia del Piano Rifiuti Provinciale, tanto che gli stessi allegati 2 e 3 sono parte integrante dello stesso PRGR approvato con deliberazione di Consiglio n. 4/2020";
- a seguito della diffida di cui alla delibera di Giunta regionale 313, la Provincia di Latina aveva prodotto un documento contenente una decina di siti che a seguito di una prima analisi potevano essere idonei;

- la Giunta regionale ha comunque disposto il commissariamento della Provincia di Latina al fine di individuare i singoli siti potenzialmente idonei ad accogliere impianti, mediante la nomina del Commissario ad acta;
- il Commissario ha espletato il suo mandato indicando, con ordinanza n. 1 del 16 giugno 2022, due siti nel Comune di Cisterna di Latina (Via Collina dei Pini, sito Scavilana, e Via Nettuno, sito ex Goodyear) e uno nel Comune di Aprilia (Via Isacro Cave Stradiaioli,) indicando anche le coordinate geografiche e indirizzi;
- nella scheda di "valutazione siti privi di fattori escludenti per lo smaltimento di rifiuti provenienti da TMB", allegata all'ordinanza, si definiscono quali fattori preferenziali e di attenzione progettuale:
 - preferenziali:
 - "Vicinanza del sito all'impianto TMB";
 - "Cava pozzolanica mai attivata";
 - "Presenza di cave pozzolaniche dismesse ed attive";
 - "Area industriale dismessa";
 - "Viabilità di accesso esistente o facilmente realizzabile";
 - "Accessibilità dei mezzi conferitori senza particolare aggravio sul traffico locale";
 - di attenzione progettuale:
 - "Distanza minore di 300 m dalla SLIM Alluminium";
 - "Continuità di cave attive";
 - "Alcune case sparse a meno di 500 m";
 - "Area molto vasta in gran parte inutilizzata";
- per il sito n. 1 si rappresenta che:
 - CISTERNA DI LATINA, particelle 521, 526, 527 del Foglio 1, quota parte, di superficie pari a circa 34.000 mq in località "la Villa" di proprietà SCAVILANA S.r.l., già oggetto di richiesta di autorizzazione ad attivare una cava pozzolanica: la superficie dichiarata idonea è quota parte della superficie complessiva di 148.394 mq delle citate particelle, ma è inidonea sia per la necessità del distanziamento di almeno 60 m dalla progettata strada Cisterna-Valmontone facente parte del "Corridoio intermodale Roma-Latina" sia perché a 300 m dal sito sorgono diverse case sparse;
- per il sito n. 2 si rappresenta inoltre:
 - CISTERNA DI LATINA, particelle 183, 184, 185, 187, 189, 190, 191, 192, 193 e 198 del foglio 140, quota parte, della superficie pari a circa 43.000 mq, del sito industriale dismesso nel 1990 dalla Goodyear in Via Nettuno, di proprietà SFIM INVESTIMENTI S.p.A: la superficie dichiarata idonea è la quota parte centrale della superficie complessiva delle citate particelle inidonea per la presenza a 300 metri di diverse case sparse. Inoltre, si precisa che la Provincia di Latina - Settore Ecologia e Territorio ha dichiarato completata l'operazione di bonifica e messa in sicurezza penlanente di porzioni dell'area risultate contaminate ma la parte residua del lotto non è idonea e sufficiente alla realizzazione della discarica;

CONSIDERATO ALTRESI CHE

- l'allegato A del Piano regionale di gestione dei rifiuti definisce puntualmente quali sono i criteri preferenziali per la localizzazione dei siti per impianti, tali criteri sono individuati

- secondo aspetti ambientali, idrogeologici, territoriali, e divisi in escludenti di attenzione progettuale e preferenziali;
- dei fattori di attenzione progettuale valutati dal Commissario solo la presenza di case sparse a meno di 500 mt è un criterio effettivamente elencato nell'allegato A quale fattore di attenzione progettuale, gli altri elencati non esistono in tabella come criterio di valutazione e non sono stati presi in considerazione numerosi altri fattori di attenzione progettuale quali ad esempio:
 - siti in fascia di rispetto da infrastrutture quali strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, cimiteri;
 - ferrovie, beni militari, aeroporti;
 - aree agricole di particolare pregio;
 - presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi a distanza minima. Aree di espansione residenziale a distanza pari o inferiore a 1000 metri;
 - aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
 - per quanto riguarda i fattori preferenziali, i fattori "vicinanza del sito all'impianto di TMB" e "Cava di pozzolana mai utilizzata" non sembrano esistere nell'allegato A, mentre è presente come fattore preferenziale la "Baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e al sistema di impianti per la gestione dei rifiuti" che è ben diverso dalla vicinanza all'impianto che potrebbe sfavorire alcuni comuni più a sud, nel calcolo del costo dei trasporti;
 - non sono ad esempio stati valutati come fattori escludenti per le discariche i "paesaggi agrari di rilevante valore": le aree collocate in prossimità di impianti TMB sono un aspetto "strategico progettuale" non suffragato da riferimenti normativi e infatti nel piano non gli viene attribuito alcun grado di valutazione, non è quindi né preferenziale, né di attenzione né escludente;
 - tali considerazioni sui criteri di localizzazione valgono per tutti e tre i siti. Il sito di Aprilia, ad esempio, cade all'interno della zona individuata con fattori escludenti in pieno vincolo idrogeologico e quelli di Cisterna presentano diversi fattori escludenti quali la presenza di case sparse;
 - in riferimento invece alla quantificazione delle volumetrie necessarie, si fa presente che il Commissario non ha tenuto in considerazione le effettive quantità dell'impianto di TMB dal quale viene invece calcolata la prossimità. L'impianto di TMB, nel 2019 ha trattato circa 300 mila tonnellate rispetto alle 119 mila tonnellate di indifferenziato prodotto dalla provincia di Latina;
 - i siti di discarica sono in esaurimento anche per tutte le altre province del Lazio le quali ad oggi non risulterebbe aver approvato alcuna deliberazione con individuazione di altri siti idonei per discariche,

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a pubblicare sul Bollettino ufficiale l'ordinanza del Commissario *ad acta* e a verificare se i criteri di localizzazione e di quantificazione delle volumetrie espressi nell'ordinanza

commissariale 16 giugno 2022, n. 1 non siano in contrasto con il Piano regionale e provinciale dei rifiuti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)
f.to digitalmente Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE DELL'AULA
VICEPRESIDENTE
(Devid PORRELLO)

f.to digitalmente Devid Porrello

Si attesta che il presente ordine del giorno, costituito da n. 6 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA GENERALE
(Dr.ssa Cinzia FELCI)
f.to digitalmente Cinzia Felci